

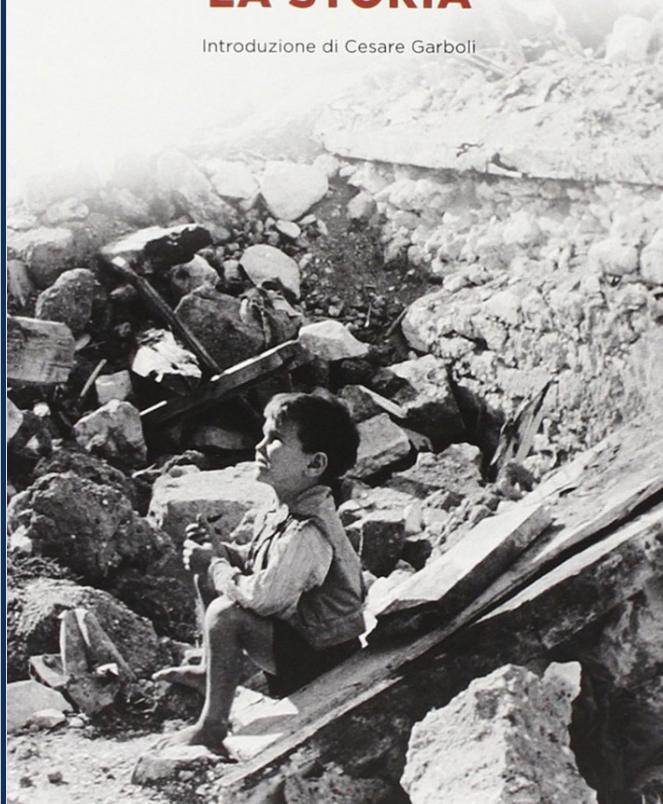
Cari amici della lingua e della cultura italiana, il mese di maggio si prospetta interessante e ricco di appuntamenti per chi segue da vicino le iniziative di Casa Italia. Abbiamo la conferenza della Prof.ssa Anna Frigioni in collaborazione con l'ambasciata italiana ad Ankara che con "Vieni via con me" ci condurrà nella splendida terra di Sicilia. E poi l'ultimo film della stagione per il ciclo Cineforum, con "Il divo" di Paolo Sorrentino. A proposito di film ricordiamo anche che dal 23 al 30 si terrà ad Ankara il festival del cinema "Uçan Süpürge" a cui l'Italia parteciperà con film documentari e cortometraggi, alcuni dei quali verranno proiettati a CASA ITALIA domenica 26 maggio. Per continuare con il nostro calendario di eventi appuntamento con la scienza e le stelle per i più piccoli e non solo grazie agli Astroamici a cura dell'astronoma Prof.ssa Tenay Soguner Rambaldi. Ricordiamo infine che fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per la sessione estiva degli esami di certificazione CELI dell'Università per stranieri di Perugia. In ultimo pubblichiamo la lista degli studenti assegnatari di borse di studio totali o parziali offerte a Casa Italia dall'Ambasciata italiana ad Ankara. Tali studenti avranno la possibilità di studiare presso varie scuole in Italia per periodi brevi che variano da una a quattro settimane. E allora complimenti a voi ragazzi buon proseguimento negli studi e buon divertimento in Italia! Per chi resta invece vi aspettiamo come sempre a Casa Italia.



SUPER ET

ELSA MORANTE LA STORIA

Introduzione di Cesare Garboli

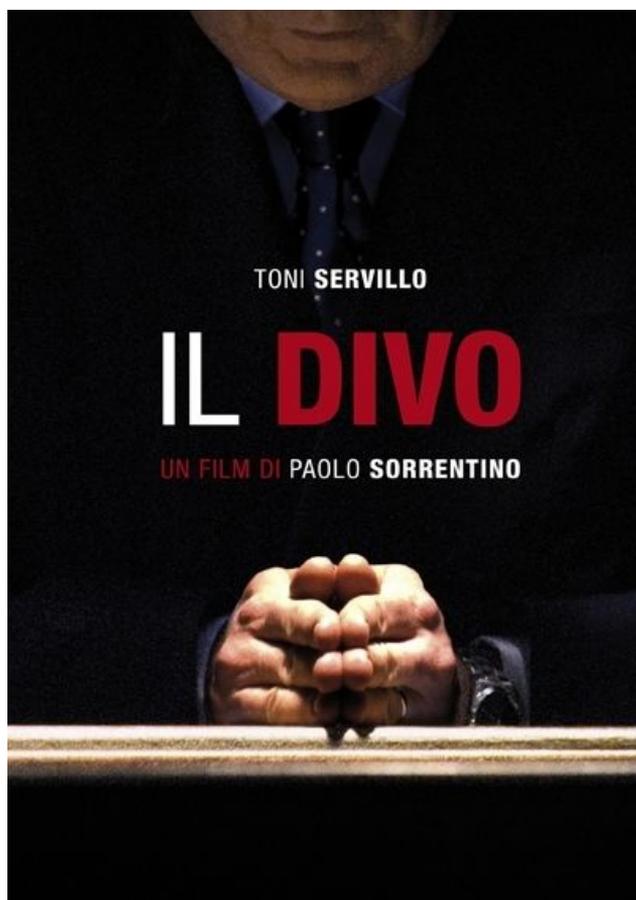


IL LIBRO:

LA STORIA DI ELSA MORANTE

Scritto in tre anni, dal 1971 al 1973, "La Storia", il più celebre tra i romanzi di Elsa Morante, venne pubblicato nel 1974, suscitando immediatamente calorosi consensi e accese polemiche. Quest'opera letteraria non si presenta come i comuni romanzi storici dell'Ottocento, ma contiene, all'inizio di ogni capitolo, una scrupolosa e oggettiva ricostruzione storica di ogni anno dal 1900 al 1967. In questo libro la Morante racconta se stessa e la percezione della guerra dal punto di vista della popolazione inerme, col preciso intento di far conoscere anche alle generazioni future la sofferenza della Grande Guerra. Questo è un romanzo corale non solo perché racconta una storia ricca di personaggi, ma perché, appunto, è LA STORIA. Commovente, penetrante, totalizzante. Ambientato a Roma, durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale, racconta la vita di una famiglia, in quel periodo, e di tutto ciò che la Storia ha portato nelle loro esistenze. Uno dei protagonisti, il piccolo Usepe, è di quelli che restano indelebili nella memoria. In questo romanzo la Morante propone una doppia chiave di let-

tura. La prima: la Storia (quella con la S maiuscola) mangia vive tutte le storie singolari (quelle con le s minuscole), quelle che si possono raccontare tra esseri umani, le vite; ma anche le vite di tutto ciò che è presente sulla terra in una forma non umana, ovvero animali, vegetali, paesaggi, etc. La seconda è il fatto che, sebbene la Storia sia fatta non si sa bene da chi, essa è comunque fatta secondo la figura della violenza, nella sua forma estrema che è la guerra. La Storia, infatti, viene concepita come «uno scandalo che dura da diecimila anni». La Morante non l'ignora più come nei romanzi precedenti, ma l'affronta direttamente per denunciare a gran voce i suoi misfatti, manifestando — in pari tempo — il proprio atteggiamento di rifiuto verso di essa. È una Storia cieca e immutabile, che non si svolge secondo una legge superiore di progresso né tantomeno secondo un piano provvidenziale, ma si sostanzia di gravi ingiustizie, odiose prevaricazioni e follie omicide, destinate a travolgere i più deboli e gli indifesi. Poiché la Storia è il male, il bene si potrà attingere soltanto andando in direzione contraria, cioè riscoprendo e assecondando quegli istinti naturali e primordiali sepolti e repressi dentro di noi per obbedire al governo sempre più dispotico dei potenti. La riscoperta — in questa prospettiva — dell'elemento “barbarico” e “primitivo” è uno dei temi più fecondi e ricorrenti nella narrativa morantiana. Dal libro *La Storia* è stato tratto anche un omonimo film diretto da Luigi Comencini del 1986, con Claudia Cardinale nel ruolo di Ida.



- *Sabato 25 Maggio ore 14.00*
- *GENERE: Drammatico*
- *ANNO: 2008*
- *REGIA: Paolo Sorrentino*
- *110 minuti*

IL CINEFORUM DI CASA ITALIA

IL DIVO

Film in lingua originale con sottotitoli in turco o inglese. È prevista un'introduzione al film e un dibattito finale guidato da un insegnante di Casa Italia.

Partecipazione libera fino a esaurimento posti

A Roma, all'alba, quando tutti dormono, c'è un uomo che non dorme. Quell'uomo si chiama Giulio Andreotti. Non dorme perché deve lavorare, scrivere libri, fare vita mondana e, in ultima analisi, pregare. Pacato, sornione, imperscrutabile, Andreotti è il potere in Italia da quattro decenni. Agli inizi degli anni novanta, senza arroganza e senza umiltà, immobile e sussurrante, ambiguo e rassicurante, avanza inarrestabile verso il settimo mandato come Presidente del Consiglio. Alla soglia dei settant'anni, Andreotti è un gerontocrate che, equipaggiato come Dio, non teme nessuno e non sa cosa sia il timore reverenziale. Abituato com'è a vedere questo timore dipinto sul viso di tutti i suoi interlocutori. La sua contentezza è asciutta ed impalpabile. La sua contentezza è il potere. Col quale vive in simbiosi.

ITALIANI AD ANKARA:

LUCA BIANCOFIORE



E' con grande piacere che questo mese andiamo a fare la conoscenza di Luca Biancofiore, ingegnere e ricercatore della meccanica dei fluidi presso l'Università di Bilkent. Luca nasce negli Stati Uniti mentre i genitori facevano un dottorato all'estero, ma all'età di 2 anni ritorna a vivere in Italia, in Abruzzo, regione di origine della sua famiglia, per la precisione nella città dell'Aquila dove compie anche il suo percorso di formazione universitaria. Si laurea in ingegneria chimica, fa un master e mentre sta cercando lavoro ecco che ottiene una borsa di studio dalla regione Abruzzo che lo porta a Nizza in Francia nel 2007 dove inizia poi un dottorato in matematica che lo terrà in questa bella città per 4 anni e mezzo circa. La sua disciplina di studio è la meccanica dei fluidi ovvero il comportamento dei fluidi quali gas e liquidi. Per chi è del tutto estraneo alla materia riesce difficile immaginare le applicazioni pratiche di questo argomento, ecco allora che Luca facendo degli esempi concreti ci spiega un po' meglio il suo lavoro "Pensiamo un attimo alle turbolenze aeree, ecco quello è un fenomeno di cui noi ci occupiamo. Abbiamo tanti progetti di ricerca in corso....per nominarne uno posso citare l'esempio del Coffe Ring Effect, ovvero si studia il movimento delle particelle dei liquidi in fase di evaporazione, come quando osserviamo

le tracce di caffè su un piattino e notiamo che le particelle tendono a concentrarsi in alcuni punti della superficie piuttosto che in altri formando un anello appunto" Sì molto, interessante ma a che serve? "Be' se consideriamo queste particelle attive dotate di energia capaci di muoversi da sole dopo il caffè possiamo rivolgersi ad altri tipi di liquidi, il sangue per esempio, ed esaminare l'attività dei batteri che di volta in volta determinano una forma diversa del liquido appunto, ecco allora che potremmo essere in grado di individuare i tipi di batteri presenti e utilizzarne lo studio del movimento in fase di diagnosi ... per la cura delle malattie..." Molto illuminante, viene da aggiungere! Dopo aver vinto il dottorato a Nizza ecco che per seguire il suo Professore che lavorava a Losanna, comincia a fare la spola tra la Francia e la Svizzera presso l'EPFL (Ecole polytechnique fédérale de Lausanne). Una volta terminato anche questo percorso Luca sente l'esigenza di dover migliorare il suo inglese, ecco allora che si trasferisce a Londra dove comincia a collaborare con l'Imperial College. Ma non finisce qui. Parallelamente infatti ottiene un lavoro di ricerca anche al RTH, Politecnico di Stoccolma, in Svezia, e così come in precedenza si era diviso tra la Francia e la Svizzera per altri 4 anni circa vive e lavora alternando periodi in Svezia e in Inghilterra appunto. Tutto questo fino all'anno 2016 quando Luca fa un colloquio di lavoro con l'Università di Bilkent e ottiene un posto come "Assistent Professor". A Bilkent mi trovo bene, ci racconta, vivo nel campus, sono soddisfatto delle condizioni lavorative, ci sono tanti stranieri sia tra gli studenti che tra i miei colleghi, un 25 % direi per cui ho comunque amici da tutto il mondo. Quando sono arrivato in Turchia ero molto entusiasta, per la mia realizzazione professionale soprattutto, questo Paese mi affascinava ed è sempre bello aprire una nuova pagina oltre al fatto che i turchi sono un popolo molto accogliente e l'impatto non è stato difficile. Piano piano però l'entusiasmo si è un po' affievolito, la Turchia mi piace, l'ho visitata in lungo e in largo, anche in tenda e sacco a pelo uscendo un po' dalle rotte turistiche principali) ma non Ankara. Certo è una città comoda per vivere ma ci sono delle cose che mi mancano, il mare per esempio. Hai nostalgia delle città europee in cui sei stato? Mi manca ogni posto dove ho vissuto, e in ogni posto tornerei a vivere, ci confessa. Be' prima o poi forse tornerà a viaggiare Luca, ma forse questa volta non ripartirà da solo. A Bilkent infatti, nella biblioteca dove lei lavora per essere esatti, Luca ha conosciuto Bilge, la sua fidanzata e ad agosto convoleranno a nozze. Il matrimonio sarà celebrato in una città di mare, ad Iskenderum dove abita la famiglia di lei, auguri allora ragazzi e congratulazioni. Nel tempo libero Luca fa molto sport, nuoto, plates e una disciplina particolare appresa in Svezia il "Floorball". E' un grande appassionato di cinema e anche di teatro, in passato ha



fatto dei corsi e l'ostacolo della lingua gli impedisce al momento di coltivare questa sua passione anche ad Ankara. Per finire ci confessa che adora la cucina turca e l'ayran, che è la sua bevanda preferita. Assieme a Bilge ci piace andare al mercato e comprare le verdure di stagione, Bilge è molto brava ai fornelli e io mangiando in modo sano sono dimagrito senza fare niente, ci racconta. Be', fortunato Luca, non solo per la linea! Un grande in bocca al lupo per il futuro allora, sia nella vita professionale che privata. Ringraziamo per la chiacchierata e lo aspettiamo presto a CASA ITALIA assieme alla fidanzata.



LA RICETTA:

AGNELLO CACIO E UOVA

Piatto forte della tradizione abruzzese, l'agnello cacio e uova rappresenta uno dei piatti più legati alla festività pasquale appena trascorsa aggiungiamo. Due sono i simboli pasquali che caratterizzano questo piatto: le uova e l'agnello.

Disossate l'agnello, tagliatelo e fatelo rosolare con aglio e un rametto di rosmarino.

Quando la carne è ben rosolata, sfumatela con del vino bianco secco.

A questo punto, togliete il rosmarino, sbattete le uova insieme al pecorino grattugiato e al succo di un limone. Regolate di sale.

Versate il composto di formaggio e uovo direttamente sull'agnello e lasciate cuocere fino a che le uova saranno ben rap-

- Coscia di agnello 1 kg
- Uova 4
- Vino bianco 1 bicchiere
- Pecorino 100 gr
- Olio extravergine d'oliva 4 cucchiaini da tavola
- Limone 1
- Spicchio di aglio 2
- Rosmarino 1 rametto
- Sale q.b.
- Pepe nero q.b.



LA PERMACULTURA

DI TOLGA GÜNGÖR

Una vita sostenibile

Secondo la definizione, la permacultura è un metodo di coltivazione che si è sviluppato in Australia nel 1978 come modello di agricoltura sostenibile. La permacultura (dall'inglese 'permanentagriculture') è un insieme di pratiche agronomiche atte a progettare ambienti umani simili agli ecosistemi naturali.

In una società tradizionale gli scopi delle persone sono uguali. I soldi, il potere e la sicurezza. Noi consumatori, per ottenerli spendiamo prima la nostra energia e poi i nostri soldi. E continua così come un circolo senza fine. E passiamo quella tradizione alla generazione successiva. Nel sistema capitalista, i produttori sempre scelgono un metodo più redditizio a causa del consumo eccessivo. Uno di quelli è l'agricoltura. Gli ortaggi e la frutta che noi mangiamo nella vita quotidiana sono prodotti chimici. Quei prodotti viaggiano per chilometri. E si maturano nelle mensole dei supermercati.

Che cosa garantisce la permacultura? Oltre a una tecnica agricola, la Permacultura ci promette una vita vivibile anche per la generazione successiva. Ci promette una società consapevole.

Come possiamo integrare la permacultura nella nostra vita? La Permacultura ha un'ampia gamma di argomenti. 'Bio-costruzione' è uno di loro. In breve tempo possiamo costruire una casa come vogliamo. Infatti, i nostri avi facevano così. Tuttavia, se volete essere schiavi delle banche anche questa è una vostra

scelta. Dopo avere una casa, dobbiamo costruire gli orti con una tecnica di disegno. Il resto è mantenere la sostenibilità. Con il Woofing, c'è anche la possibilità di trovare i volontari per aiutarci nel nostro progetto. Presentare anche il nostro progetto alla gente locale è importante. La sostenibilità economica dipende dal fondatore del progetto. Può vendere i prodotti nel mercato, può organizzare i workshop o presentare il progetto nelle varie piattaforme per chiedere la donazione e il supporto finanziario.



E difficile per voi realizzare questo progetto? Non c'è bisogno di essere un eroe per salvare questo mondo. Ma dipende da noi, creare un mondo più vivibile. Per il cambiamento, possiamo iniziare dalla nostra casa. Possiamo produrre o scambiare invece che comprare. O se compriamo possiamo comprare dai produttori locali invece dei supermercati e delle grandi imprese. Possiamo ridurre il consumo dell'acqua, l'uso della macchina, i voli, la plastica, i prodotti animali etc. Ci dobbiamo spaventare, preoccupare. Il Riscaldamento globale ha raggiunto un livello critico perché ci stiamo comportando in maniera sbagliata.

CULTURA ITALIANA

DI BAHAR UYSAL HAMALOĞLU

Il film "Il Padrino" diretto da Francis Ford Coppola è stato visto da innumerevoli persone. Non so se ha influenzato le persone ma l'Italia è conosciuta come un luogo di pasta, pizza, caffè e mafia nei paesi diversi del mondo. Per me la pasta, la pizza e il caffè sono le parole appropriate e giuste che definiscono questo paese ma la mafia? La mafia è un'organizzazione criminale sorta in Sicilia nella prima metà del XIX secolo che

ha seguito il proprio modo primitivo di costruire giustizia. Si definisce 'mafia' anche un gruppo di persone che ricorre a intimidazioni, estorsioni e omicidi per i suoi interessi economici privati. Quasi sempre hanno avuto successo nel conseguire o conservare con ogni mezzo lecito o illecito i propri interessi. Tuttavia è bene ricordare che la mafia non è solo un fenomeno italiano. Anche in altri paesi esistono forme di organizzazione criminale. Negli anni dell'emigrazione è stata esportata in paesi come gli Stati Uniti. L'associazione ambientalista "Legambiente" redige il rapporto "Ecomafia" ogni anno. I rapporti raccontano le azioni illegali e le battaglie combattute contro di loro. Ma!... Secondo me l'Italia è più del caffè, della pasta e della pizza, è il paese della letteratura, della scultura, della filosofia, della musica classica e della pittura. Ve lo chiedo! è possibile dimenticare Dante Alighieri, Gio-

vanni Boccaccio, Cesare Pavese, Dino Buzzati, Umberto Eco, Italo Calvino, Dario Fo, Leonardo Da Vinci, Caravaggio, Amadeo Modigliani, Michael Angelo, Donatello, Gian Lorenzo Bernini, Rossini, Giuseppe Verdi, Donizetti, Giacomo Puccini, Antonio Vivaldi? Magari non potete avere un vestito di Armani, una borsa di Gucci, una collana di Bulgari, un paio di scarpe di Salvatore Ferragamo. Dimenticate tutto questo! Ma essere seduti a leggere il libro di Susanna Tamaro "Va dove ti porta il cuore" ascoltare le "Quattro Stagioni" di Vivaldi dopo aver bevuto un sorso di 'Campari' o 'Chianti' sotto il sole sulla spiaggia è inestimabile.

Ricordatevi di perdervi nelle strade strette del paese.

Sono sicura che questo vi ispirerà a scrivere, dipingere e cantare. Perché L'ITALIA è bellezza...



FOTO DEL MESE

Ancora una volta ringraziamo il nostro fotografo preferito nonché studente **Satvet Sinav** per questa splendido scorcio italiano



PER IL CICLO “VIENI VIA CON ME”: IN SICILIA, FANTASTICA DIMENSIONE
DELLA PROF.SSA ANNA FRIGIONI A CURA DELL'AMBASCIATA ITALIANA AD ANKARA



MARTEDÌ 14 MAGGIO, CASA ITALIA ORE 19.00

Terra di estreme contraddizioni, ricchezza e povertà, nobiltà e miseria, gentilezza e violenza, la Sicilia è il risultato dell'incontro dei popoli che nei secoli l'hanno abitata, tutti lasciando il loro segno nel territorio, nell'arte, nella lingua, nelle tradizioni, nella cucina. Viaggeremo attraverso questa complessa stratificazione per scoprire una terra dove il mito è tutt'uno con la realtà.

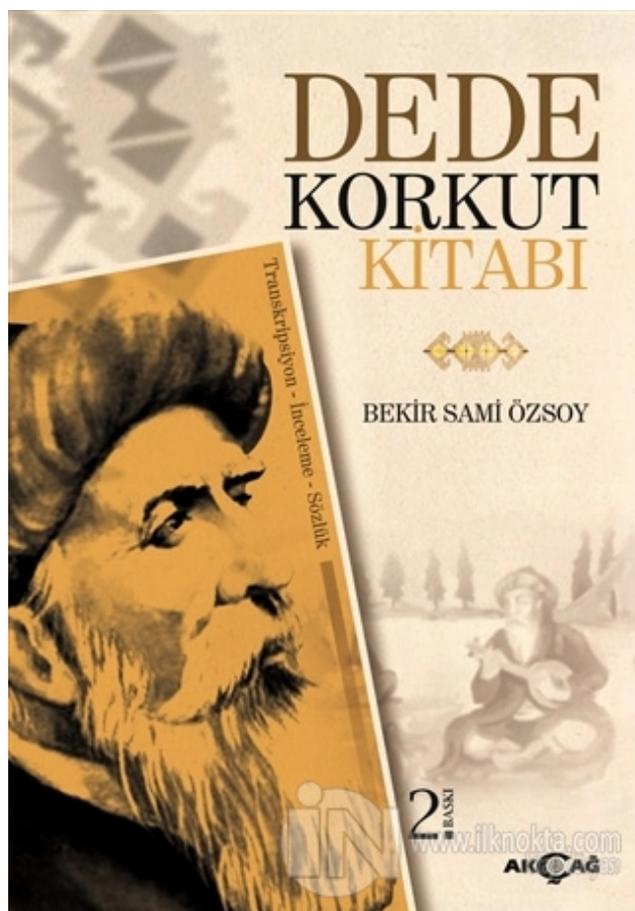
BORSE DI STUDIO

Come ogni anno l'Ambasciata d'Italia ad Ankara mette a disposizione delle borse di studio per gli studenti di Casa Italia da usufruire presso varie scuole italiane in differenti città. Pubblichiamo qui di seguito la lista dei vincitori di quest'anno. Complimenti ragazzi, buon viaggio buon divertimento e non dimenticate di scrivere un articolo per il giornalino al vostro ritorno!

I VINCITORI DELLE BORSE AL 100%		
NOME	SCUOLA	CITTÀ
Esin SALEBÇI	Europass	Firenze
Derin ÖZEN	Orbitlingua	Orbetello
Sadık Kaan REYHAN	La Lingua La Vita	Todi
Alaz TARHAN	Scuola Virgilio	Trapani
Merve TERCAN	Piccola Università Italiana	Tropea
Merve Cemile SÖNMEZ	Cultura Italiana	Arezzo

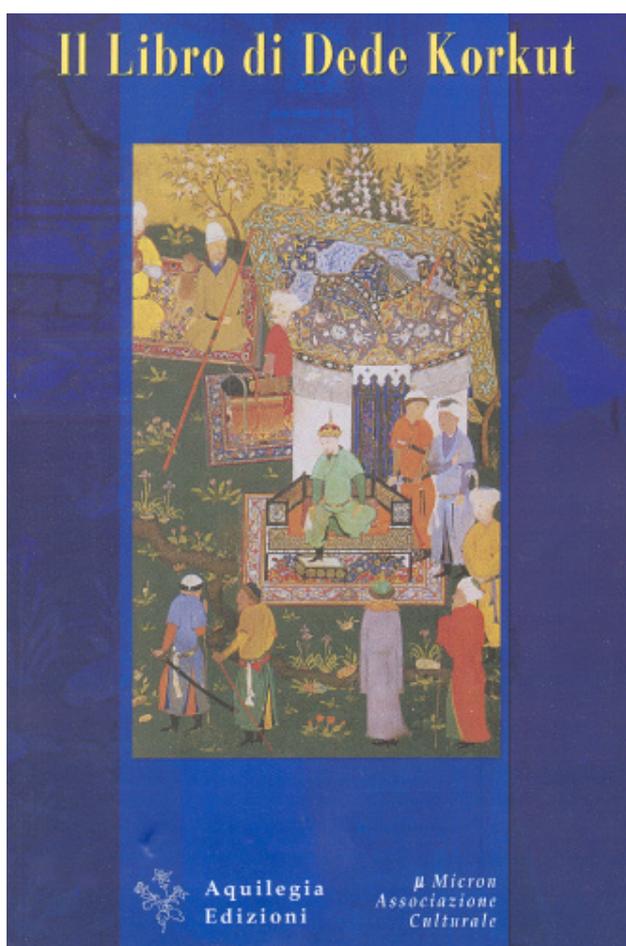
I VINCITORI DELLE BORSE AL 100%		
NOME	SCUOLA	CITTÀ
Günay DUMAN	CIAOITALY	Roma
Zeynep Deniz ÇAVDIR	Scuola Porta d'Oriente	Otranto
Serpil ŞENELT	Orbitlingua	Orbetello
Yağız UZUN	ROMANICA	Modena
Özge ÖNENLİ	ROMANICA	Modena
Yeter ÜLGER	I LOVE IT SCHOOL	Orvieto
Efe BÜYÜKLİMANLI	ISTUTO ITALIANO	Firenze
Emir ERSOY	Tiberius International	Rimini
F. Işıkcın AKÖNER	SCUOLA LEONARDO	Milano
Hatice ÖZTÜRK	CIAOITALY	Torino
Merve Nur BİLGİÇ	Lingua.it	Verona
Erdoğan KİNEŞÇİ	Lingua.it	Verona
Fatih Mehmet AĞKAYA	Lingua.it	Verona
Bora BAYDAR	Cultura Italiana	Bologna
Fatma Duygu ÖNERCİ AKPINAR	Language in Italy	Roma
Meltem KAVURMACIOĞLU	Language in Italy	Roma
Can ENSARİ	ILS Italian Lang.School	Otranto - Lecce

INTRECCI, MOMENTI DI TRADUZIONE: IL LIBRO DI DEDE KORKUT



BASATIN TEPEGÖZÜ ÖLDÜRDÜĞÜ DESTANI BEYAN EDER HANIM HEY

Meğer hanım bir gün Oğuz otururken üstüne düşman geldi. Gece içinde ürktü göçtü. Kaçıp giderken Aruz Koca'nın oğlancığı düşmüş. Bir aslan bulup götürmüş, beslemiş. Oğuz yine zamanla gelip yurduna kondu. Oğuz Han'ın at çobanı gelip haber getirdi, der: Hanım sazdan bir aslan çıkıyor, at vuruyor, sallana sallana yürüyüşü adam gibi, at basarak kan sömürüyor. Aruz der: Hanım, ürktüğümüz zaman düşen benim oğlancığımdır belki dedi. Beyler bindiler, aslan yatağı üzerine geldiler. Aslanı kaldırıp oğlanı tuttular. Aruz oğlanı alıp evine getirdi. Şenlik yaptılar, yeme içme oldu. Amma oğlanı ne kadar getirdilerse durmadı, geri aslan yatağına vardı. Tekrar tutup getirdiler. Dedem Korkut geldi, der: Oğlanım sen insansın, hayvanla arkadaş olma, gel güzel ata bin, güzel yiğitlerle at sür, at koştur dedi. Büyük kardeşinin adı Kıyan Selçuk'tur, senin adın Başat olsun, adını ben verdim, yaşını Allah versin dedi.



Il racconto in cui si narra di Basat che uccide Tepegöz.

Ehi, mio Han! Accadde un giorno che gli Oğuz mentre erano seduti vennero attaccati dal nemico. Spaventati, nella notte fuggirono e nella fuga il figlio di Aruz Koca cadde a terra. Lo ritrovò un Leone che lo portò con sé e lo nutrì. Passato il tempo gli Oğuz fecero di nuovo ritorno alle loro terre. Arrivò un mandriano a informare Bayındır Han: << mio Han, dalla foresta esce un leone che attacca i cavalli. Dall'andatura si direbbe un essere umano. Uccide i cavalli e succhia loro il sangue.>> Disse Aruz: << mio Han, forse è il mio ragazzo che cadde da cavallo mentre fuggivamo.>> I signori montarono a cavallo e arrivarono fino alla tana del Leone. Sollevarono e presero il ragazzo. Aruz fece ritorno a casa con il ragazzo. Festeggiarono, mangiarono e bevvero. Ma ogni volta che lo riprendevano, il ragazzo ritornava sempre alla tana del leone. Lo ripresero ancora e lo riportarono indietro. Arrivò Dede Korkut:<<figlio mio, tu sei un essere umano, non fare amicizia con gli animali, forza, vieni, monta sul bel cavallo e guida la mandria dei cavalli insieme ai valorosi guerrieri. Il nome del tuo grande amico è Kıyan Selçuk, che il tuo ssa Basat. Io ti ho dato il nome, la vita te la conceda Allah!>>.

Traduzione di Fabio Salomoni



FESTIVAL DEL CINEMA

UÇAN SÜPÜRGE/ **FLYING BROOM**
23-30 MAGGIO 2019

Nell'ambito del Festival del cinema al femminile delle "Scope volanti" abbiamo il piacere di presentare grazie al contributo dell'ambasciata italiana ad Ankara un documentario e tre cortometraggi che verranno proiettati presso la biblioteca di Casa Italia domenica 26 Maggio alle ore 14.00.



NON È AMORE QUESTO

Documentario

Anno 2017

Durata 35 minuti

con **BARBARA APUZZO**

diretto da **TERESA SALA**

Screenplay **BARBARA APUZZO, FRANCESCA GAROLLA e TERESA SALA,**

Dop **SONIA VERONELLI**

Produttore esecutivo **MARIO NUZZO FOCUS**

MARIA CHIARA PICCOLO

Suono **TOMMASO BARBARO**

Trama: Vieni a conoscere Barbara, avvicinati. Barbara ti fa entrare nella sua quotidianità, nei suoi ricordi, nei suoi desideri, nella sua intimità senza nascondere niente, senza censure, senza paura di mostrarsi per quello che è. La sua franchezza ti mette a disagio. Barbara ha una particolarità, una di quelle che saltano subito all'occhio quando le guardi. Barbara è disabile. Avvicinati. Riesci a vedere Barbara? La vedi davvero? Allora vieni più vicino.

Non è amore questo. Una negazione o forse una domanda. Non è amore questo? Il tentativo di ritagliarsi uno spazio, il bisogno di fare chiarezza prima di tutto con se stessi, la messa in discussione di uno status e di un canone. Non è amore questo: la possibilità di un'affermazione, un'apertura alla pluralità dei modi di amare.

Non è amore questo è un documentario sul desiderio nelle sue molteplici declinazioni raccontata attraverso il ritratto di una persona.

Non è amore questo è un film che mescola il linguaggio del cinema di fiction con il documentario d'osservazione, le fotografie di famiglia e la struttura narrativa della lettera/diario.

Non è amore questo è un viaggio alla scoperta di una persona: non c'è un punto di arrivo, un principio da affermare. C'è solo Barbara. La forza e la specificità della sua storia sta nella sua capacità di essere trasparente nei confronti dello spettatore. Non ha filtri: colpisce come un pugno allo stomaco.



Milaneise classe 1987. Dopo la laurea in Scienze dei Beni Culturali, si diploma in Filmmaking al Centro Sperimentale di Cinematografia di Milano nel 2012. Nel 2014 ha diretto il suo primo lungometraggio documentario AVANTI ARTIGIANI, sul mondo dell'artigianato. Nel 2015 ha diretto LA MEMORIA DEL DOMANI, documentario sul patrimonio Unesco della Lombardia. Parallelamente porta avanti progetti di ricerca multimediali con il collettivo MARSALA. I suoi lavori sono stati selezionati da vari festival internazionali. Lavora a Milano come regista e filmmaker freelance.

TUTTI A CASA - EVERYBODY GO HOME

REGISTA: GERALDINE OTTIER



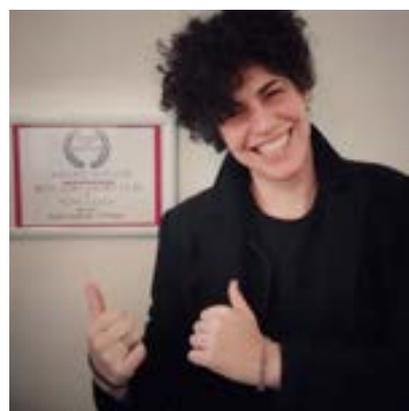
Durata: 7 min

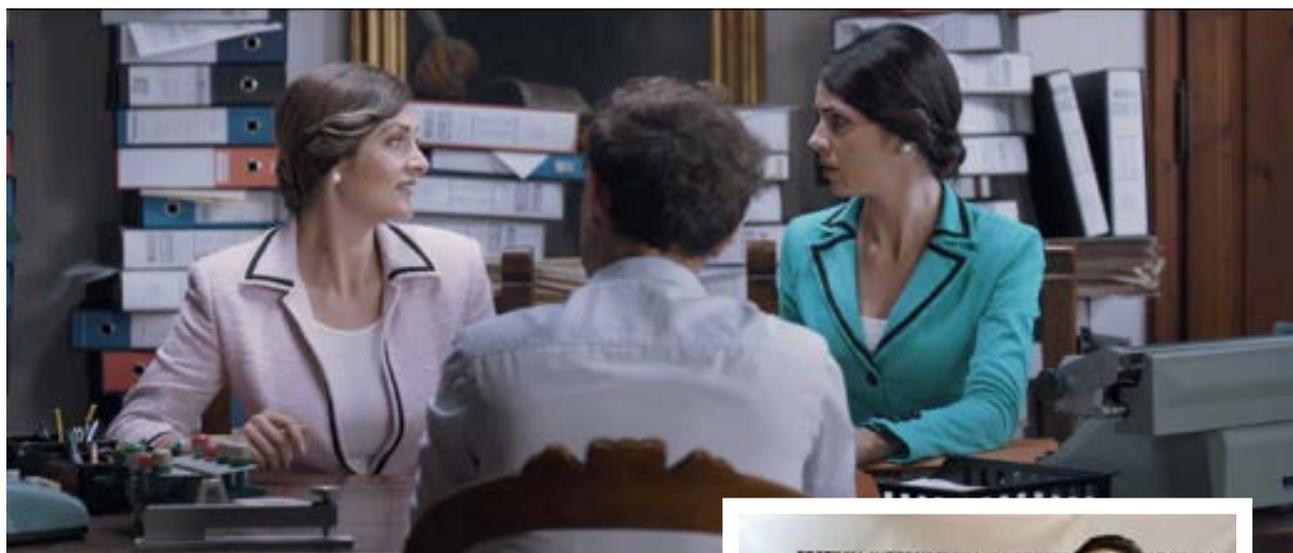
Trama: Nel 1972, Marisilvia Spolato, una professoressa universitaria di matematica, perde casa e lavoro dopo aver dichiarato pubblicamente la sua omosessualità durante una dimostrazione per i diritti delle donne: è il primo caso femminile in Italia. Incapace di trovare un nuovo lavoro e un posto nella società, passerà il resto della sua vita come senzatetto, portando però sempre avanti la sua passione per la matematica fino al giorno della sua morte, lo scorso 31 ottobre

Biografia della regista: Geraldine Ottier, nata nel 1985, laureata in Arti performative presso l'Università "La Sapienza" di Roma nell'anno accademico 2006/2007, inizia lo stesso anno il Digital

Assembly Master of AVID. In seguito consegue poi un secondo Master più vicino alla sua grande passione che è la regia, il Digital Editing Master "Final Cut".

Nel 2011 scrive, dirige e produce una serie per il Web (Youtube) intitolata "LSB The Series", che si compone di due stagioni e raggiunge più di 20 milioni di visualizzazioni, vincendo così il premio come migliore serie LGBT al Web Fest di Dublino, migliore web serie all'Infinity Film Fest (ciò ha fatto sì che la prima puntata della seconda stagione fosse trasmessa su Italia 1) e miglior regia, miglior cast, migliore serie LGBT al festival del Web di Roma.





NON MI POSSO LAMENTARE

Registe: Elisa Billi ,Cristiana Mecozzi

Durata: 8 min



Trama: La storia si svolge in un ufficio reclami del tutto speciale, un posto fuori dal tempo dove ti puoi lamentare di qualsiasi problema anche i più strani e disparati. In un ufficio elegante due impiegate sono sedute di fronte ad una scrivania piena di pratiche e scartoffie, cercando disperatamente di trovare una soluzione agli assurdi problemi dei loro clienti.

Registe: Elisa Billi nata a Firenze il 08/06/1989

Cristiana Mecozzi è nata a Viterbo il 30/05/1989

ESAME CELI

Ricordiamo che fino al 24 maggio sono aperte le iscrizioni per poter partecipare all'esame CELI, certificazione della lingua italiana come lingua straniera dell'Università per Stranieri di Perugia, che si terrà il 24 giugno presso CASA ITALIA. Per maggiori informazioni non esitate a contattare la segreteria di CASA ITALIA.



Università
per Stranieri
di Perugia



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
Università per Stranieri di Perugia





APRI LE LABBRA

Regista: Eleonora Ivone

Durata: 8.26 min

Trama: Una giovane donna assiste suo padre in ospedale, ma la loro relazione è più tormentata di quanto sembri.

Nata a Roma il 28 settembre 1980, Eleonora Ivone si forma come attrice seguendo varie scuole e stage di recitazione con vari insegnanti come Fulvia Mammi ed Elsa Polverosi. Sfila come modella per varie case moda, intraprendendo poi la carriera di attrice recitando in vari film e fiction venendo in alcune occasioni diretta dal marito Angelo Longoni. È stata anche testimonial in vari spot pubblicitari.

Ha tre figlie: Margherita, Stella e Beatrice.

ASTRO AMICI

Due appuntamenti per piccoli esploratori (anche i grandi) dedicati alla scoperta del nostro sistema solare, della Via Lattea e dell'Universo, curiosando tra le galassie più distanti e parlando anche delle missioni spaziali passate, presenti e future.

Ad accompagnarci in questo viaggio sarà la Dott.ssa Tenay Saguner Rambaldi
IPk.D. in Astronomia presso l'Università degli Studi di Padova.

Domenica 28 Aprile ore 15.00
Domenica 26 Maggio ore 15.00

Presso: Casa Italia (Billur Sk. No: 5/7, Çankaya/Ankara)

*I due appuntamenti tratteranno argomenti diversi e saranno in lingua italiana.



IDD Casa Italia

EVENTI DEL MESE DI MAGGIO

<p>14/05 Martedì ore 19.00</p>	<p>Conferenza Anna Frigioni Per il ciclo “vieni via con me ” La Sicilia</p> 	
<p>25/05 Sabato ore 14.00</p>	<p>Cineforum “Il Divo” di Paolo Sorrentino Film in lingua italiana con sottotitoli in turco o in inglese A seguire dibattito alla presenza di un insegnante di CASA ITALIA</p>	
<p>26/05 Domenica ore 14.00</p>	<p>Documentario “Non è amore questo” di Teresa Sala, 35 minuti Cortometraggi: - “Tutti a casa” di Geraldine Ottier, 7 minuti - “Non mi posso lamentare” di E.Billi, C.Mecozzi, 8 minuti - “Apri le labbra” di Eleonora Ivone, 8.26 minuti</p> 	
<p>26/05 Domenica ore 15.00</p>	<p>Astronomia per bambini “Astroamici” Dott.ssa Tenay Soguner Rambaldi Attività gratuita per grandi e bambini che parlano italiano, è gradita la prenotazione</p>	

